

Zes partita a settembre «Istituzioni pronte, ora tocca alle imprese»

► Il presidente dell'Asi Costanzo Carrieri: «Il Consorzio sta realizzando numerosi interventi di riqualificazione»

Con l'atto sottoscritto Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte di istituzione della Zona Economica Speciale Interregionale "Adriatica" si completa un lungo e articolato percorso che, come sottolineato dall'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Mino Borrascino, porta la Puglia ad essere l'unica regione italiana ad avere due Zes interregionali sul proprio territorio. Il complesso iter amministrativo e burocratico è completato, dunque, ma adesso inizia la vera sfida: rendere concreti ed effettivi i benefici della Zona Economica Speciale, puntando anche ad attrarre sul territorio potenziali investitori esteri interessati ad insediare le loro attività nell'area della Zes al fine di beneficiare di questa grande opportunità», afferma Costanzo Carrieri, presidente del Consorzio Asi.

Dal 25 settembre scorso gli imprenditori interessati a investimenti nelle Zes (Zone economiche speciali) possono presentare domanda all'Agenzia delle entrate per beneficiare del credito di imposta che è stato riconosciuto per i nuovi investimenti nelle zone produttive e nei retro porti perimetrate

e collegati ai porti delle Regioni del Sud attraverso il modello di comunicazione aggiornato previsto per il bonus investimenti nel Mezzogiorno.

Il credito di imposta, tuttavia, sarà solo uno dei vantaggi per gli investitori delle aree Zes in quanto ad esso si aggiungeranno misure di semplificazione burocratica e interventi di vantaggio sulla fiscalità locale.

«Il presupposto fondamentale per il successo delle Zes resta dunque l'impegno di tutti gli attori istituzionali affinché facciano la loro parte, garantendo procedure di autorizzazioni rapide ed incentivi di carattere economico per le aziende che vengano ad insediarsi nei territori compresi nelle Zes. Imperativo diventa dunque far conoscere agli imprenditori questa possibilità e incentivare nuovi modelli di sviluppo, fare rete

per il bene del nostro territorio veicolandone una immagine diversa», afferma Carrieri. Il consorzio plaude alle iniziative messe in atto dall'amministrazione comunale di Taranto, dai sindaci dell'Area Vasta e dalla Provincia al fine di continuare ad attirare importanti player multinazionali.

L'Asi di Taranto, sta già lavorando, realizzando numerosi interventi di riqualificazione energetica ed infrastrutturale nelle proprie aree, nonché partecipando alla procedura regionale per la riqualificazione delle aree industriali regionali in cui ha portato avanti una strategia complessiva per il finanziamento di progetti improntati alla sostenibilità e all'economia circolare sviluppati ascoltando le richieste ed i suggerimenti di tutti gli stakeholder radicati sul territorio.

«Con la sua esperienza, dunque, con il valore dato dalle imprese insediate nel suo territorio, il Consorzio Asi di Taranto ritiene di poter dare un contributo significativo per affrontare questa sfida/opportunità data dalla Zes, creando le sinergie necessarie con tutti gli interlocutori coinvolti», conclude Carrieri.

«Riteniamo di poter dare un contributo significativo per affrontare questa sfida»